

Episodio di PIAN DEL RE RADICOFANI 15-17.06.1944

Nome del Compilatore: GIULIETTO BETTI, MARCO CONTI

I.STORIA

| Località | Comune | Provincia | Regione |
|-------------|------------|-----------|---------|
| Pian del Re | Radicofani | Siena | Toscana |

Data iniziale: 15/06/1944

Data finale: 17/06/1944

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. | Ign |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|----|-----|
| 2 | 2 | | | 2 | | | | | | | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| | 2 | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
| | | | | | |

Elenco delle vittime decedute

1. *Magi Renato*, nato il 03/09/1925 a Radicofani e ivi residente. Muratore e renitente alla leva. Riconosciuto partigiano della "Simar" dal 01/03/1944 al 15/06/1944.
2. *Tassi Vittorio*, nato il 01/05/1903 a Radicofani e ivi residente. Carabiniere. Comandante il distaccamento di Radicofani della "Simar". Guardia comunale a Radicofani è richiamato in servizio allo scoppio della guerra. Dopo l'8 settembre 1943 la Stazione CC.RR di Chiavaretto (Arezzo) presso cui prestava servizio fu chiusa. Vittorio decise allora di unirsi alla "Banda Tifone", comandata dal brigadiere Giovanni Zuddas che operava nella zona dell'Alpe di Catenaria. Successivamente dette vita ad un nucleo operante nella zona di Radicofani, poi confluito nella formazione partigiana "Simar". Riconosciuto partigiano della "Simar" dal 01/02/1944 al 15/06/1944. Il nominativo è riportato nell'Albo dei caduti della RSI come ex-carabiniere e milite della GNR morto a Firenze il 17/06/1944 per agguato.

Altre note sulle vittime:

4 partigiani fatti prigionieri e trasferiti nelle carceri di Siena.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 15 giugno 1944 numerosi soldati tedeschi, appoggiati da cingolati, assaltarono il podere "Sterposi" dove si trovava una formazione di partigiani del gruppo bande "Simar", al comando del carabiniere Vittorio Tassi (il Tassi era guardia comunale a Radicofani ed allo scoppio della guerra era stato richiamato come militare nell'arma dei carabinieri). A causa della preponderanza nemica, Tassi ordinò ai suoi uomini di sganciarsi e rimase sul posto con cinque compagni, tra i quali Renato Magi, per coprire la ritirata del resto della formazione. Dopo poco Tassi e i cinque furono sopraffatti e catturati. A quel punto Tassi, qualificandosi capobanda, smentì l'appartenenza alla formazione degli altri, assumendosi tutta la responsabilità salvandoli. Solo il Magi venne fucilato con lui, perché gli fu trovata in tasca una bomba a mano. Entrambe le ultime lettere di Tassi e Magi alle famiglie sono nel libro "Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana". I loro compagni furono invece trasferiti alle carceri di Siena e poi riuscirono a fuggire.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Punitivo.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

4. divisione paracadutisti.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Le due ultime lettere alle famiglie di Tassi e del Magi, vennero prese da un cappellano militare dei paracadutisti, che le consegnò il giorno successivo al Vescovo di Pienza e Chiusi Carlo Baldini. Sul dorso

della busta che conteneva la lettera del Magi , fu stilata una rozza mappa che consentì di individuare il luogo di sepoltura.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Caserma dei carabinieri intitolata a Vittorio Tassi ospitata nell'antico monastero di Santa Maria di Candeli a Firenze.
- Cippo a Tassi e Magi sul luogo dell'esecuzione.
- Lapide a Tassi in piazza Tassi a Radicofani.
- Piazza di Radicofani intitolata a Tassi.
- Sepolcro di Tassi e Magi nel cimitero di Radicofani con dediche al loro sacrificio.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

- Medaglia d'Oro al Valor Militare a Vittorio Tassi conferita il 01/07/1948.
- Medaglia di Bronzo al Valor militare a Renato Magi.

Commemorazioni

La loro morte è ricordata dalle autorità civili e militari annualmente.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Smeraldo Amidei, *Infamia e gloria in terra di Siena durante il nazi-fascismo*, Cantagalli, Siena, 1945.
- ANPI Siena (a cura di), *Criminali alla sbarra. Il processo di Montemaggio*, La Poligrafica, Siena, 1948.
- Alfonso Bartolini, Alfredo Terrone, *I militari nella guerra partigiana in Italia - 1943-1945*, Stato Maggiore Esercito, Roma, 1998.
- Stefano Bistarini, *Perché gli altri non dimentichino - Chiusi, cronaca di dolore, lutti e distruzioni in un solo anno dei suoi 40 secoli di vita. Luglio 1943 - Luglio 1944*, Pagnini e Martinelli, Firenze, 2001.
- Arturo Conti, *Albo caduti e dispersi della Repubblica Sociale Italiana*, Istituto Storico della RSI, Bologna, 2003.
- Dino Faleri, Ugo Severini, *Brigata Simar*, ANPI Sarteano, Città della Pieve, 1995.
- Alberto Luchini, *Radicofani*, L'Impronta, Scandicci, 1970.

- Piero Malvezzi, Giovanni Pirelli, (a cura di), *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana, 8 settembre 1943-25 aprile 1945*, Einaudi, Torino, 1952, ultima ristampa del 2003.
- Fabio Masotti, *1943-1944. Itinerari nei luoghi della memoria. Dall'8 settembre 1943 alla Liberazione: cinque itinerari nei comuni di Cetona, Chianciano terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni e Sarteano*, NIE, Siena, 2009.
- Giuseppe Santoro (a cura di), *Le medaglie d'oro al Valor Militare della guerra di liberazione*, Il Ventaglio, Roma, 1989.

Fonti archivistiche:

- AS Siena, Gabinetto della Prefettura, filza 81, Caduti e Dispersi in guerra.
- AS Siena, Gabinetto della Prefettura, Anno 1946. Atti della Commissione provinciale per i crimini di guerra.
- CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132

Sitografia e multimedia:

- <http://www.anpi.it/uomini.htm>
- <http://www.difesa.it/Templates/OnorCaduti.aspx>
- http://www.regione.toscana.it/documents/10180/347901/GIUGNO_1944
- <http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/SI/>
- http://www.italia-liberazione.it/ultime_lettere

Altro:

V. ANNOTAZIONI

In AUSSME la morte risulta avvenuta nel Comune di Sarteano.

VI. CREDITS

GIULIETTO BETTI, Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi fasciste e naziste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di